



Fondazione Bruno Visentini

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Accounting: La Fondazione Bruno Visentini ha presentato ad Orvieto i risultati di una innovativa ricerca sull'“ACCOUNTING E MERCATI INTERNAZIONALI. L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE NEI DIVERSI STATI NAZIONALI”

Nel processo di armonizzazione contabile che si sviluppa a livello internazionale, gli ordinamenti nazionali tendono a preservare le loro tradizioni contabili, anche in sede di adozione degli IAS (International Accounting Standards). Come accade per gli Stati nazionali, le società quotate in Borsa, europee e mondiali, si dirigono verso un'adozione “orientata” dei principi contabili di livello sovranazionale, privilegiando le opzioni più vicine alla dottrina di appartenenza. Non mancano però eccezioni rilevanti e talvolta sorprendenti.

È questo il succo della ricerca “**Accounting e mercati internazionali. L'armonizzazione contabile nei diversi Stati Nazionali**” presentata nel corso del Seminario annuale di Orvieto della Fondazione Bruno Visentini, organizzato in collaborazione con il **Ceradi della Luiss** e la **Fondazione CR di Orvieto**.

Al centro della ricerca, coordinata dal prof. *Giovanni Fiori*, è il processo di armonizzazione contabile, che in seguito alla globalizzazione dei mercati e alla integrazione dei mercati dei capitali si è fatto sempre più pressante in relazione alla necessità di effettuare un'analisi comparata dei bilanci che oltrepassi i confini nazionali. Lo studio ha analizzato i comportamenti dei paesi comunitari ed extracomunitari, tracciandone un profilo. Gli Stati membri UE manifestano una condotta alquanto differenziata: taluni consentono a tutte le società sia quotate che non quotate di utilizzare gli IAS/IFRS nella redazione dei bilanci (es. Regno Unito); alcuni ne limitano l'adozione a soli fini informativi (Germania); altri ancora ne precludono l'uso se non nei casi imposti dal diritto comunitario (Francia); gli stati extra Ue tendono invece a non applicare direttamente i principi contabili internazionali.

Sono intervenuti ai lavori: *Eugenio Ruggiero* e *Barbara Di Donato* (gruppo di ricerca Ceradi-Luiss Guido Carli), *Luciano Berzé* (Consiglio nazionale Dottori commercialisti ed esperti contabili), *Guglielmina Onofri* (Consob), *Simone Scettri* (Ernst&Young) e *Massimo Tezzon* (Organismo Italiano Contabilità), moderati dal direttore di FirstOnLine *Franco Locatelli* con le conclusioni di *Gustavo Visentini*, Direttore Scientifico della Fondazione.

«La ricerca – ha dichiarato Visentini – rappresenta il primo studio comparato sul grado di adozione e sull'efficacia della disciplina in materia di principi contabili internazionali. Lo studio si caratterizza per il metodo innovativo dell'indagine, che ha verificato nel momento applicativo la reale aderenza del linguaggio contabile ai principi normativi».

Organismo autonomo e unico nel suo genere per i soggetti compositi che vi cooperano, la **Fondazione Bruno Visentini** è impegnata nella ricerca giuridico economica su temi di interesse generale per il Paese, in un'ottica europea; ed affonda le sue radici nel modello di impegno civile e culturale che è stato riferimento costante di tutta l'opera di Bruno Visentini.

Orvieto 24 marzo 2012